Sechstes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Donnerstag, den 14. November 1844.

Erster Theil.

Owerture zum Freischütz von C. Maria v. Weber.

Scene und Arie mit Chor aus Orpheus und Euridice von Gluck, gesungen von Madame Mortier de Fontaine, Kammersängerin S. Maj. des Königs der Belgier.

Chor. Chi mai dal Erebo
Fra le caligini
Sull' orme d'Ercole
E di Piritoo
Conduce il piè:
D'orror l'ingombrino
Le fiere Eumenidi
E lo spaventino
Gli urli di cerbero
Se un Dio non è.

Orfeo. Deh, placatevi con me.
Furio! Larve!

Chor. Nò!

Orfeo. Ombre sdegnose,
Vi renda almen pietose
Il mio barbaro dolor!

Chor. Misero giovine, che vuoi, che mediti? Altro non abita che lutto e gemito in queste orribili soglie funeste.

Orfeo. Mille pene, ombre sdegnose,
Come voi sopporto auch' io,
Ho con me l'inferno mio,
Me lo sento in mezzo al cor:

Chor. Ah! quale incognito
Affetto flebile
Dolce a sospendere
Vien l'implacabile
Nostro furor.

Orfeo. Men tiranne, ah, voi sareste!
Al mio pianto, al mio lamento,
Se provaste un sol momento
Cosa sia languir d'amor.

Chor. Ah! quale incognito
Affetto flebile
Dolce a sospendere
Vien l'implacabile
Nostro furor.
Le porte stridano
Su neri cardini
E il passo lascino
Sicuro e libero
Al vincitor.

Concert (Nr. 8.) für die Violine in Form einer Gesangscene componirt von L. Spohr, vorgetragen von Herrn H. W. Ernst.

Uns II 9.49,7

Recitativ und Arie **aus „Semiramide“ von Rossini, gesungen von Madame Mortier de Fontaine.**

Arsace. Eccomi alfine in Babilonia — È questo
Di Belo il tempio. — Qual silenzio augusto
Più venerando ancor rende il soggiorno
Della divinità! — Quale nel seno
A me, guerrier, nudrito
Fra l'orror delle pugne, ora si desta,
Del Nume formidabile all'aspetto,
Insolito terror, sacro rispetto! —
E da me questo Nume
Che può voler? Morendo il genitore
Qui m'inviò: Segreto
Cenno di Semiramide mi chiama
Rapido alla sua reggia . . . ed anelante
Ad Azema, al suo ben l'ardente core
Qui volava sull' ali dell' amore.

Ah! quel giorno ognor rammento
Di mia gloria e di contento,
Che fra barbari potei
Vita e onore a lei serbar.
L'involava in queste braccia
Al suo vile rapitore!
Io sentia contro il mio core
Il suo core palpitar.
Schiuse il ciglio, mi guardò . . .
Mi sorrise . . . sospirò —
Oh! come da quel dì
Tutto per me cangiò!
Quel sguardo mi rapì,
Quest' anima avvampò....
Il Ciel per me s'aprì,
Amore m'animò....
D'Azema e di quel dì
Scordarmi io mai saprò.

Introduction, Caprice und Finale **über Themen aus den Puritanern von Bellini, componirt und vorgetragen von Herrn H. W. Ernst.**

Zweiter Theil.

Sinfonia eroica **von L. van Beethoven.**

Billets à ⅔ Thaler sind beim Castellan und am Eingange des Saales zu haben.

Montag, den 25. November wird das Concert zum Besten des Orchester-Pensionsfonds und am 28. November das 7. Abonnement-Concert im Saale des Gewandhauses stattfinden.

Einlass halb 6 Uhr. **Anfang halb 7 Uhr.**

MT/1667/2002

Nachricht.

Anstatt der *Scene und Arie* aus Orpheus von Gluck wird Madame Mortier de Fontaine vortragen:

Scene und Arie von W. A. Mozart.

Ecco il punto, o Vitellia,
D'esaminar la tua costanza. Avrai
Valor, che basti a rimirare esangue
Il tuo Sesto fedel? Sesto, che t'ama
Più della vita sua? che per tua colpa
Divenne reo? Che t'ubbidì, crudele?
Che, ingiusta, t'adorò! Che in faccia a morte
Sì gran fede ti serba? E tu frattanto,
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei
Sempre Sesto d'intorno, e laure, e i sassi
Temeri che loquaci
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi
Vadasi il tutto a palesar. Si scemi
Il delitto di Sesto,
Se scusar non si può col fallo mio
D'impero e d'imenei speranze, addio!
Non più di fiori
Vaghe catene
Discenda Imene
Ad intrecciar.
Stretta fra barbare
Aspre ritorte
Veggo la morte
Ver me avanzar.
Infelice, qual orrore!
Ah! di me che si dirà?
Chi vedesse il mio dolore
Pur avria di me pietà.

6. Ab.-Concert den 14. November 1844.

Die Concert-Direction.

Mus II-249,8

MT/1667/2002